



SANITÀ

di ARTURO GIGLIO

POTENZA - Il personale sanitario iscritto alla Uil punta a "rimettere in salute la sanità lucana". Il giorno dopo lo "scampato pericolo del default". Per ora annunciato, nel primo incontro sindacale - il Consiglio Regionale della Uil Fpl - l'umore di infermieri, Oss, dipendenti di Asp, Asm, Ircss e San Carlo, personale medico è meno preoccupato ma non certo rasserenato. La battuta forse più efficace è del segretario regionale della Uil Vincenzo Tortorelli: "Se avessimo avuto la "risonanza magnetica" del bilancio della sanità lucana sicuramente l'allarme sul default non sarebbe scattato. Il problema - aggiunge - è sempre riconducibile al mancato confronto con il Presidente e la Giunta Regionale. Il Sindacato chiede adesso di essere messo nelle condizioni di avere le informazioni necessarie sul superamento del disavanzo per garantire la continuità delle prestazioni e dei servizi di cura e prevenzione ai cittadini e condizioni di lavoro del personale sanitario che superino le attuali condizioni di emergenza". Nell'incontro aperto da una comunicazione del segretario regionale Antonio Guglielmi e con la presenza del Segretario Confederale della Uil Fpl, Domenico Proietti, nonché Commissario della Uil Fpl Nazionale al centro di discussione e approfondimento la crisi di sistema che attraversa la Sanità Regionale.

"Siamo i primi ad augurarci che - dice Guglielmi - il debito sia solo di 15 milioni di euro e siamo in attesa dei provvedimenti annunciati ieri dal Presidente Bardi per ripianarlo. Non c'è alcun dubbio che il sistema sanitario universalistico, costruito con la Legge 833/78, che il mondo intero ci ha invidiato è oggi messo in di-



"Basta governo della sanità da remoto: Bardi ci dica come ripianerà il debito di 15 milioni"



Antonio Guglielmi e l'iniziativa della Uil Fpl ieri a Potenza

scussione. Adesso c'è ancora molto da fare. Per prima cosa - aggiunge - bisogna smetterla con il governo della sanità "da remoto" e ripiegarsi ad affrontare le questioni che abbiamo posto da tempo all'attenzione della Giunta Regionale". In sala infermieri ed Oss che fanno turni di lavoro stressanti, medici con ore e ore di straordinario alle spalle, impiegati ad-

detti agli sportelli prenotazioni visite che sono oggetto di aggressioni (non solo verbali) di utenti. "La realtà - racconta Tommaso Tamburrano, dipendente AO San Carlo - è che lavoriamo in condizioni difficili. Altro che eroi della fase della pandemia. Blocco del turnover e pensionamenti di massa hanno falcidiato gli organici e lo sblocco delle assunzioni post pandemico è servito a poco per le note difficoltà a reperire medici e personale infermieristico". Per Raffaele Cotugno "si sarebbe potuto ridurre i costi della mobilità sanitaria investendo nel Madonna delle Grazie di Matera per attrarre pazienti da comuni pugliesi della

Dopo lo "scampato pericolo del default" infermieri, oss e personale medico meno preoccupati ma non sereni. La Uil Fpl chiede più condivisione al governo regionale

Proietti (Uil): adesso imboccare con coraggio la strada del Mef sanità

POTENZA - "Il default dei bilanci sanitari nel giro di qualche settimana esploderà in tutta la sua drammatica emergenza in tutte le Regioni. Non possono certo bastare né il decreto payback né il cosiddetto Dl Bollette a risolvere la questione. Occorre imboccare con coraggio la strada, sinora sempre volutamente ignorata, dell'utilizzo del MF Sanità con 35 miliardi di euro da poter impiegare con condizioni più che vantaggiose, che per ammissione della stessa Commissione Europea sono fuori dai cosiddetti interventi salva Stato". Lo ha detto Domenico Proietti, segretario confederale Uil e commissario nazionale Uil Fpl, concludendo i lavori del Consiglio Regionale della Fpl. "Il dl bollette - aggiunge - contiene novità per la sanità come l'abolizione del vincolo di esclusività per le professioni sanitarie, misura fortemente voluta da anni dalla Uil-Fpl e recentemente rivendicata durante gli incontri al tavolo ministeriale e gli inasprimenti

di pena per chi aggredisce gli operatori, con pene che prevedono la reclusione da 3 a 7 anni". Restano punti insoddisfacenti come sul fronte della dirigenza medica, dove l'unico messaggio positivo è riservato di fatto ai soli Pronto soccorso, con l'anticipo di un finanziamento già previsto dalla legge di bilancio, mentre non è prevista alcuna risorsa extracontrattuale per il Ccnl 2019-2021. Siamo dunque in presenza di un decreto attualmente senza alcun tipo di impegno economico che risulta ancora privo degli investimenti strutturali necessari per risolvere la sanità italiana e restituire dignità alle lavoratrici e ai lavoratori che garantiscono il servizio pubblico per eccellenza. Per garantire la stabilizzazione dei precari, più personale e contestualmente garantire la salute dei cittadini riallineandola a standard europei ce lo dicono studi autorevoli c'è bisogno sino a 10 miliardi di euro l'anno per i prossimi 5 anni".

Murgia. Invece l'ospedale materano è solo un poliambulatorio". Contestualmente è cresciuta a dismisura la domanda di salute e le risorse per farvi fronte (nazionali e locali) sono diventate sempre più scarse. "Le risorse del PNRR che re-

gistrano ritardi di spesa preoccupanti - aggiunge il segretario Uil Fpl - possono essere impiegate per interventi ordinari e contingenti essendo giustamente finalizzate alle innovazioni e all'efficiamento del sistema. Includono oggi scelte che

in passato non sono state fatte con riforme lasciate a metà, ma è del tutto evidente che l'attuale governo regionale ci ha messo molto del suo: chiusura al confronto con le parti sociali, aziende lasciate senza guida, nomine esterne discutibili e avulse dal contesto e scarsamente presenti, assenza di programmazione e di controllo sulla spesa. La Uil Fpl più volte è intervenuta sulla necessità di accelerare il reclutamento del personale sanitario dai concorsi in atto, di stabilizzare i precari, di fare un piano per abbattere le liste d'attesa e la mobilità passiva, di dotarsi di un nuovo Piano Socio - Sanitario". Gabriele Guerra (ospedale Lagonegro): "per carenza di personale non abbiamo altro da fare che mettere i pazienti in ambulanza per Potenza. Chiedo uno sforzo maggiore per risorse agli ospedali del territorio anche accrescendo la formazione del personale".

Tortorelli ricorda la manifestazione che Cgil, Cisl Uil hanno tenuto il 19 novembre scorso con la partecipazione di migliaia di lucani. "La richiesta è la stessa del 19 novembre scorso: individuare e condividere un percorso che ponga le basi per un rilancio del Sistema Sanitario Regionale. La salute dei cittadini è il bene più prezioso. Facoltà di Medicina Unibas diventi Policlinico, sanità territoriale sono alcuni elementi innovativi". Al termine un fragoroso applauso ha espresso l'orgoglio della Uil per il Primo Maggio con la manifestazione nazionale a Potenza. "Già nei prossimi giorni - dice Tortorelli - ci organizzeremo per la migliore riuscita e per coinvolgere tutta la comunità lucana. Con la Basilicata è il sud che diventa la scelta prioritaria di Cgil Cisl Uil".